



COMUNE DI CREAZZO

PROVINCIA DI VICENZA

ORIGINALE

Deliberazione nr. 32 del 19-03-019

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO RECANTE NORME E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL CODICE DEI CONTRATTI

L'anno **duemiladiciannove** addì **diciannove** del mese di **marzo** alle ore **20:50**, nella residenza Municipale di Creazzo si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Cognome e nome	Incarico	Presenza
Giacomin Stefano	Sindaco	P
Maresca Carmela	Vice Sindaco	P
Serraino Giuseppe	Assessore	P
Didoni Manuela	Assessore	P
Celegato Chiara	Assessore	P

Partecipa alla seduta il Sig. Emanuele Gaetano Segretario Comunale

Il Sig. Giacomin Stefano nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE

- con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 13/03/2008 era stato aggiornato il "Regolamento comunale per la disciplina del fondo per l'incentivazione della progettazione" in virtù dell'entrata in vigore dell'art. 92 del D.lgs. n. 163 del 12/04/2006 che aveva abrogato la precedente normativa dell'art. 18 della Legge n. 109/94, di cui al precedente regolamento approvato con delibera di G.C. n. 228 del 06/12/2001;
- il 19 aprile 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 "Nuovo Codice dei contratti pubblici", il quale ha abrogato la precedente disciplina;
- l'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 ha riscritto la disciplina degli incentivi del personale già denominato fondo per la progettazione ed ora trasformato in fondo per le funzioni tecniche, prevedendo in sintesi, che:
 - le amministrazioni pubbliche sono tenute a destinare, ad un apposito fondo, risorse finanziarie, in misura non superiore al 2 per cento da calcolarsi sull'importo dei lavori posti a base di gara (da intendersi in senso atecnico e quindi non soltanto per lavori ma anche per servizi e forniture), da corrispondere quale incentivo ai dipendenti, ad esclusione del personale con qualifica dirigenziale, che svolgono determinate funzioni tecniche;
 - le funzioni tecniche remunerabili con tale incentivo sono esclusivamente quelle svolte per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti;
 - l'80% delle risorse finanziarie del suddetto fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche sopra indicate nonché tra i loro collaboratori;
 - gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo. Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero prive del predetto accertamento, incrementano la quota del fondo;
 - la corresponsione dell'incentivo è disposta dal Responsabile preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti;
 - il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo in questione, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata, è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento

di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori;

RICHIAMATE

la seguente deliberazione della giurisprudenza contabile:

- la Deliberazione n. 333/2016/PAR della Corte dei Conti – sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, sulla corretta interpretazione della materia degli incentivi per le funzioni tecniche disciplinate dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, che chiarisce che il compenso incentivante va riconosciuto anche agli appalti di servizi o forniture, senza che sia necessaria la presenza di un appalto misto ossia di un appalto di un servizio o fornitura collegato ad un lavoro pubblico;
- la Deliberazione n. 353/2016/PAR della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, nella quale viene affermata la legittimità dell'accantonamento delle risorse finanziarie destinate al fondo di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 nelle more dell'approvazione del regolamento ivi previsto;

DATO ATTO

che:

- l'art. 113, come modificato dall'art. 56 del d. lgs. n. 56 del 19/04/2017 il quale ha riferito l'imputazione degli oneri per le funzioni tecniche di cui ai pertinenti stanziamenti degli stati di previsione della spesa siano essi di lavori, servizi e forniture;
- il comma 526 dell'art. 1 della legge n. 205 del 27/12/2017 ha introdotto il comma 5_bis all'art. 113, il quale precisa che "gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi, e forniture".

RILEVATO CHE

- con questa seconda modifica viene definitivamente sancito il principio che il fondo incentivi di cui all'art. 113 del Codice dei Contratti è escluso dal tetto dalla spesa del personale e quindi dal fondo economico accessorio.
- tale concetto è stato definitivamente recepito dalla Corte dei Conti sezione delle autonomie la quale con delibera n. 6/2018 ha espresso il seguente principio di diritto "gli incentivi disciplinati dall'art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 nel testo modificato dall'art. 1 comma 526 della legge n. 205/2017, erogati su risorse finanziarie individuate ex lege facenti capo agli stessi capitoli sui quali gravano gli oneri per i singoli lavori, servizi e forniture, non sono soggetti al vincolo posto al complessivo trattamento economico accessorio dei dipendenti degli enti pubblici dall'art. 23 comma 2 del D. lgs. n. 75/2017;
- in tal senso si erano già espresse la Corte dei Conti Veneto con deliberazione n. 353/2016 e in modo ancora più preciso la Corte dei Conti Lombardia la quale con deliberazione n. 305/2017 ha affermato che "non può aversi ripartizione del fondo tra gli aventi diritto se non dopo l'adozione del prescritto regolamento, il che tuttavia non impedisce che quest'ultimo possa disporre anche la ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche espletate dopo l'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti pubblici e prima dell'adozione del regolamento stesso, utilizzando le somme già accantonate allo scopo nel quadro economico riguardante la singola opera"

RICHIAMATA

altresì la delibera n. 177 del 09/10/2017 con cui la Corte dei Conti del Piemonte ribadisce quanto già espresso dalla Corte dei Conti della Basilicata (delibera n. 7 del 08/03/2017) e cioè che "la disciplina che quantifica l'incentivo da pagare ha, e conserva, natura sostanzialmente contrattuale e pertanto l'ammettere che la stessa possa regolare anche il riparto del fondo per prestazioni rese prima della sua approvazione non lede il principio della

irretroattività del Regolamento, inteso come fonte normativa. D'altra parte, se l'assenza del Regolamento non impedisce la costituzione del fondo, impedirne, poi il riparto tra gli aventi diritto significherebbe privarlo della funzione per la quale è costituito.....Tale soluzione consente di garantire l'effettività del diritto soggettivo all'incentivo del dipendente pubblico, cui corrisponde, come riconosciuto dalla Sezione Autonomie della Corte dei Conti "l'obbligo per l'Amministrazione di adempiere, a prescindere dalle condizioni e dai presupposti per rendere concreta l'erogazione del compenso (deliberazione n. 7 del 05/05/2009);

- PRESO ATTO** che, a seguito di quanto sopra, occorre adottare un nuovo regolamento interno allo scopo di disciplinare la ripartizione del Fondo per le funzioni tecniche, svolte dai dipendenti del Comune di Creazzo;
- VISTO** lo schema di Regolamento contenente norme e criteri per la ripartizione degli incentivi funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016, predisposto dall'Area Affari Generali, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- VISTO** il verbale della riunione del 07.03.2019 della delegazione trattante, con il quale è stata approvata e sottoscritta la formulazione definitiva del sopra menzionato regolamento, conservato agli atti;
- RILEVATO** che il suddetto Regolamento intende conseguire l'obiettivo di valorizzare l'impegno, le capacità, le professionalità acquisite e le attività dei dipendenti, consentendo di incentivare il ricorso al personale interno con notevole risparmio di spesa;
- RILEVATO** che la competenza ad approvare il regolamento in oggetto è della Giunta comunale, perché esso attiene all'organizzazione degli uffici e del personale dipendente;
- RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti:
- VISTO** il vigente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera di G.C. n. 100 del 13/12/2011;
- VISTO** il decreto sindacale con il quale sono stati individuati i responsabili delle singole aree funzionali dell'Ente;
- ACQUISITI** i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 in calce riportati;

Con votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa citate che si intendono qui integralmente riportate,

1. di approvare il "**REGOLAMENTO RECANTE NORME E CRITERI PER LA RIPARTIZIONE DEGLI INCENTIVI FUNZIONI TECNICHE DI CUI ALL'ART. 113 DEL CODICE DEI CONTRATTI**", composto di n. 13 articoli, il quale viene allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che
 - il presente Regolamento sostituisce ed abroga la precedente disciplina regolamentare approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 228 del 06/12/2001, come modificato

dalla successiva deliberazione di giunta n. 22 del 13/03/2008;

- le norme di cui al presente Regolamento si applicano alle attività compiute a decorrere dalla data di entrata in vigore del D. Lgs. N. 50/2016 e s.m.i., per le quali siano stati effettuati gli accantonamenti in base alla disposizione di legge;

3. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Responsabili di Area e alle rappresentanze sindacali interne, curandone altresì la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale del Comune di Creazzo.
4. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano, ai sensi dell' art. 134, quarto comma, del D. Lgs. n. 267/2000, al fine di dare seguito con tempestività agli ulteriori provvedimenti.

Pareri in ordine alla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000 esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa.

Li, 08-03-19

Il Responsabile del servizio
Cora' Stefania

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ai sensi dell'art. 49 del Decreto Leg.vo n. 267 del 18.08.2000 esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Li, 08-03-19

Il Responsabile del servizio
Giroto Marco

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
Giacomin Stefano

Il Segretario
Emanuele Gaetano

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Registro pubblicazioni n.ro:

Certifico io sottoscritto Segretario generale, su conforme dichiarazione del messo, che copia della presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Addì

IL SEGRETARIO COMUNALE
Emanuele Gaetano

La presente deliberazione è stata trasmessa al CO.RE.CO in data _____ Numero: _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è divenuta ESECUTIVA

ai sensi del 1° comma dell'art. 134 del D.Leg.vo n. 267 del 18.08.2000

ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Leg.vo n. 267 del 18.08.2000

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Emanuele Gaetano

La presente deliberazione è stata esaminata ai sensi dell'art. 134 comma 1° del Decreto Leg.vo n. 267 del 18-08-2000, nella seduta del _____ con il seguente esito:

Lì

IL SEGRETARIO COMUNALE